

## I cittadini europei chiedono più tutela dalle sostanze chimiche

**Oltre 160.000 persone in Europa hanno firmato le petizioni WWF** nelle quali si chiedeva ai parlamentari europei di approvare con urgenza il Reach, il nuovo regolamento europeo che dovrebbe introdurre regole più severe in tema di produzione e commercializzazione di sostanze chimiche. Le firme sono state consegnate da una delegazione WWF oggi, a Roma, alla sede di rappresentanza del Parlamento Europeo all'Europarlamentare Guido Sacconi, relatore del Reach. Il regolamento verrà votato in sede plenaria il 17 novembre al Parlamento Europeo. Ad appoggiare il Reach vi sono anche 180.000 e-mail partite dal sito WWF in una sola settimana all'indirizzo degli europarlamentari italiani. Il WWF chiude così la "Settimana di informazione sui prodotti chimici tossici" realizzata in collaborazione con il Segretariato Sociale Rai, nella quale più di 20 programmi televisivi hanno dato spazio alla campagna Svelenati, oltre a spot radiofonici e diffusione di spazi internet. Circa 18.000 persone hanno provato a testare i propri comportamenti "a rischio chimico" facendo il test/sondaggio "Avvelenato o no?"

Dalle risposte a 10 domande su abitudini e comportamenti quotidiani dietro alle quali si può annidare la presenza di sostanze pericolose per la salute il risultato che il 64,5% dei partecipanti è risultato **"ISTINTIVO"**, un giudizio a metà tra il **PURO** (26,1%) e l'**AVVELENATO** (9,3%): la maggior parte dei partecipanti ha cioè indovinato le scelte ecologiche, segnale che la campagna di informazione portata avanti dal WWF sta funzionando anche se c'è ancora molto da fare. **Gli italiani hanno recepito bene il messaggio della pericolosità di molte sostanze**, come il teflon che riveste le pentole antiaderenti, usano poco le stoviglie di plastica (75%), preferiscono ai profumatori chimici i "rimedi della nonna" come lavanda ed essenze naturali. Altra curiosità quella delle abitudini alimentari: alla domanda che riguarda la cena "veloce" di ritorno dalla giornata di lavoro gli italiani preferiscono gli spaghetti "aglio e olio" alle insalatone o al cibo cotto al microonde.

**Le scelte sbagliate sono tutte riconducibili alla scarsa informazione sui prodotti per l'igiene personale:** cosmetici e creme contenenti spesso muschi sintetici, motivo in più per esigere una legislazione efficace e chiedere di essere informati dalle aziende che mettono sul mercato materiali o prodotti contenenti composti chimici pericolosi come PCB-s, diossine, ftalati, ritardanti di fiamma. La diffusione della campagna on line è stata possibile grazie al supporto dei portali della Rai, di Famiglia Cristiana e di Aboca, l'azienda erboristica partner della campagna WWF DeTox/Svelenati.

"Il regolamento Reach sulla chimica che verrà votato il 17 novembre al Parlamento Europeo non deve essere indebolito. Gli interessi collettivi della salute e dell'ambiente devono prevalere su quelli economici e di mercato, ma siamo preoccupati per le pressioni dell'industria" ha dichiarato Fulco Pratesi, Presidente del WWF, all'Eurodeputato Guido Sacconi. **Le 160.000 firme rivolte al Parlamento Europeo confermano che i cittadini europei sono preoccupati per gli effetti delle sostanze chimiche sulla salute.** Del resto i risultati di un recente sondaggio realizzato in sei Paesi europei, tra cui l'Italia, dalla società IPSOS per conto del WWF parlano chiaro. L'83 per cento degli europei è preoccupato degli effetti dell'accumulo delle sostanze chimiche negli esseri umani e in natura, il 69% degli intervistati si è detto disposto a pagare un euro l'anno per avere prodotti chimici più sicuri. La politica - conclude Pratesi - deve dare una risposta efficace alle preoccupazioni dell'opinione pubblica". Attraverso i biomonitoraggi del WWF su 13 famiglie europee, ben 73 sostanze chimiche artificiali sono state riscontrate nel sangue di ciascun componente (nonne, mamme e figli) delle famiglie europee sottoposte al test".

Il WWF e le migliaia di cittadini che hanno appoggiato la campagna DeTox/Svelenati chiedono al Parlamento Europeo di votare un **Regolamento Reach stringente** che tuteli la salute di cittadini, natura e ambiente, attraverso: utilizzo sostanze più sicure nell'uso quotidiano per cittadini, consumatori, lavoratori e ambiente; identificazione delle sostanze chimiche nocive con procedure sistematiche, sostituzione delle sostanze chimiche pericolose con alternative sicure, specie laddove queste sono già disponibili.

Firma la petizione del WWF rivolta agli europarlamentari italiani >>